

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

CAPITOLATO SPECIALE SPECIFICHE TECNICHE

per l'individuazione di un soggetto partner specialistico per la co-progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolte ai R.A.R.U (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R), del Comune di Grottaferrata.

Art. 1- Oggetto e durata del progetto

Oggetto del presente capitolato è la descrizione dei servizi di accoglienza integrata e delle altre prescrizioni e condizioni da applicarsi per la co-progettazione e successiva realizzazione del progetto territoriale di Grottaferrata aderente allo S.P.R.A.R. a decorrere presumibilmente dal 1° gennaio 2019. Ai fini interpretativi, esemplificativi o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanzarsi, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, al “Manuale Operativo” curato dal servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

In esecuzione degli indirizzi forniti dalla Giunta con la Deliberazione n. 47/2017, citata, si intende porre come obiettivo principale dei servizi di accoglienza l'acquisizione di una ritrovata autonomia individuale delle persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di integrazione, anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore. Inoltre, alla base del progetto dovranno essere poste le caratteristiche e le peculiarità del territorio nonché la vocazione, le capacità e le competenze dell'associazionismo locale, tenendo altresì conto degli strumenti di *welfare* e delle strategie di politica sociale nel tempo adottate.

L'accoglienza integrata dovrà essere costituita dai seguenti servizi minimi.

Strutture di accoglienza: reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- reperire abitazioni, prioritariamente appartamenti diffusi sul territorio, al fine di evitare la concentrazione e permettere la migliore integrazione, o - in alternativa - qualora non risultasse possibile reperire appartamenti in numero sufficiente, strutture ricettive - purché situate nel centro abitato o ubicate in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico;
- garantire che il numero di ospiti accolti nelle eventuali strutture non sia superiore a 10 ciascuna (cd. centro collettivo di piccole dimensioni);
- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenuto conto in particolare che si intende privilegiarne la graduale autoorganizzazione (configurando come esterno l'intervento degli operatori) e l'accoglienza di nuclei familiari con figli minori di età;
- predisporre un "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti dal "Manuale Operativo" curato dal servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

Condizioni materiali di accoglienza: attività preordinate all'acquisto di generi alimentari per la preparazione dei pasti da parte dei singoli nuclei familiari, attività preordinate ad acquisire vestiario e biancheria, fornitura di *pocket money* mensile, attività di accompagnamento finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- accompagnare i beneficiari nella fase di insediamento abitativo;
- garantire la possibilità di preparare autonomamente il vitto e, ove possibile, favorire la soddisfazione della richiesta e necessità di particolari tipi di cibo, in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose e/o particolari esigenze legate a motivi di salute delle persone accolte;
- garantire la possibilità di acquistare autonomamente il vestiario e/o fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali, privilegiandone l'acquisto e/o la scelta autonoma funzionale alle esigenze di ciascuno;
- erogare *pocket money* secondo le modalità stabilite dal Manuale operativo;
- facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale operativo;
- garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'inclusione nelle molteplici attività progettuali scolastiche e/o delle associazioni del territorio ;
- garantire l'iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 e monitorarne la frequenza;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, *etc.*).

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sopra descritti sono ammissibili le spese relative all'adeguamento e alla gestione delle abitazioni, quali canoni di locazione, incluse cauzioni e registrazione dei contratti, spese di condominio; utenze (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento); opere di manutenzione ordinaria; eventuale ristrutturazione degli immobili destinati all'ospitalità dei beneficiari, pulizia straordinaria delle strutture. Sono altresì incluse nel servizio di accoglienza le spese relative all'acquisto o fornitura di mobili, arredi ed elettrodomestici.

SERVIZI DI INTEGRAZIONE

Formazione e inserimento lavorativo: iniziative di comunicazione rivolte a cittadini e associazioni affinché lo SPRAR sia percepito come valore aggiunto e parte integrante del *welfare* locale in grado di apportare cambiamenti positivi e rafforzare al rete di servizi di cui tutta la

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

comunità possa avvalersi; accesso e frequenza ai corsi di educazione per gli adulti; rivalutazione del *background* dei beneficiari ed identificazione delle aspettative; orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione per adulti (privilegiando la selezione dell'ente formatore dall'albo regionale);
- predisporre strumenti volti alla rivalutazione del proprio *background* e all'identificazione delle proprie aspettative (*curriculum vitae*, bilancio di competenze, etc.);
- orientare ed accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, borse-lavoro, etc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare l'accesso e l'inserimento all'istruzione scolastica e universitaria;
- facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);

Ricerca di soluzioni abitative: azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Sono ammissibili le spese di acquisto di arredi per gli alloggi dei beneficiari in uscita al progetto.

Strumenti di inclusione sociale: attività di animazione socio-culturale; costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- **promuovere e facilitare la realizzazione di una continua attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio, in sinergia con l'amministrazione comunale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei beneficiari;**
- promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale **mediante la partecipazione attiva dei beneficiari alle attività dell'associazionismo locale**, con particolare attenzione alle attività rivolte all'inclusione dei minori di età (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.);
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

Si precisa che:

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

per l'erogazione dei servizi "*Formazione e inserimento lavorativo*" sopra descritti sono ammissibili le spese relative all'attivazione di corsi di formazione professionale, percorsi di inserimento lavorativo con borse lavoro e tirocini formativi; **l'amministrazione valuterà con particolare favore le attività svolte a favore della collettività, con il coordinamento degli uffici comunali ed – eventualmente - degli operatori economici che sono stati individuati quali gestori dei servizi pubblici.**

Servizi di tutela legale

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di garantire, nei confronti dei beneficiari nonché dell'Ente e altre istituzioni che collaborano al progetto:

- l'orientamento e l'accompagnamento legale nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento di protezione internazionale;
- l'orientamento e l'informazione sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, di immigrazione, di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento delle relative procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura, UTG);
- i servizi informativi sui programmi di rimpatrio avviati dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) o da altri organismi nazionali e internazionali a carattere umanitario.

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di garantire - al fine dell'espletamento di quanto sopra - la presenza di un esperto in materia legale/avvocato per almeno tre ore settimanali presso gli uffici della sede operativa stabilita nel territorio di Grottaferrata.

Tutela psico-socio-sanitaria

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di:

- **prioritariamente, costruire e/o consolidare, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che a diverso titolo possono partecipare - anche attraverso tavoli tematici permanenti e concrete attività e/o protocolli di intesa - alla rete territoriale di sostegno al progetto;**
- garantire l'attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- nel caso di soggetti vulnerabili, che siano stati vittime di torture o abbiano vissuto eventi particolarmente drammatici, garantire l'attivazione di interventi psico- socio-sanitari specifici, mediante servizi mirati e concreti, che attuino idonee misure di assistenza e supporto;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

Attività di mediazione linguistico-culturale:

Il soggetto *partner* ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nella collettività;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

- agevolare la fruizione dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali e con le associazioni del territorio.

Le attività sopra descritte devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio, laddove necessario, di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi "Tutela legale", "Tutela psico-socio-sanitaria" e "Attività di mediazione linguistico-culturale" sopra descritti sono ammissibili le spese relative a consulenze occasionali per orientamento e informazione legale, assistenza sociale e supporto psico-socio-sanitario nonché per interpretariato e mediazione culturale.

SERVIZI AGGIUNTIVI CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO PARTNER

Il progetto dovrà altresì contenere:

- l'impegno a predisporre progetti preliminari, definitivi ed esecutivi degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale di azione, finalizzati alla richiesta di finanziamenti regionali, nazionali e della comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o interculturale;
- la descrizione di iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini e associazioni affinché lo SPRAR sia percepito come valore aggiunto e parte integrante del *welfare* locale, in grado di apportare cambiamenti positivi e rafforzare la rete di servizi di cui tutta la comunità possa avvalersi;
- la previsione di istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali (art. 7 DPCM 30 marzo 2001),
- la descrizione di forme di divulgazione e informazione del progetto nonché l'impegno a che *brochure*, fogli informativi, inviti, comunicati *etc.*, abbiano una veste grafica coordinata, siano sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Grottaferrata e realizzate a cura e spese del soggetto *partner*. In ogni caso dovranno riportare il logo del Comune di Grottaferrata, dello S.P.R.A.R e/o di altri soggetti indicati dall'ente. La progettazione del materiale (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni, *etc.*) la stampa e la distribuzione saranno a carico del soggetto *partner*.
- l'impegno a predisporre la documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, valutazione del progetto stesso.
- L'aggiornamento e la gestione della banca dati, conformemente a quanto disciplinato nel Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR, scaricabile dal sito web www.sprar.it

Il soggetto *partner* si impegna a svolgere le predette attività senza alcun compenso aggiuntivo a quello previsto per la realizzazione delle attività del progetto.

SPESE PER IL PERSONALE

Il soggetto *partner* si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti.

Il soggetto *partner* che, dal momento di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e per tutto il periodo di durata del servizio, proceda a sostituzioni e/o nuove assunzioni per i ruoli previsti nel progetto di servizio presentato, si impegna ad assumere personale che

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

presenti caratteristiche professionali analoghe a quelle indicate nel progetto del servizio da realizzare.

Il soggetto *partner* assume direttamente, con le modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Grottaferrata, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa antinfortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato.

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

Il soggetto *partner* si impegna altresì a:

- confermare al Comune di Grottaferrata, in seguito all'individuazione, i nominativi degli operatori che intende impiegare, come indicati in sede di selezione nonché a trasmettere copia dei relativi *curricula vitae*;
- sostituire tempestivamente anche il personale che, su contestazione scritta del Comune di Grottaferrata, si sia dimostrato non idoneo al corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- nel caso di sostituzione o variazione del personale per giustificato motivo, a sottoporre il nominativo del nuovo operatore al responsabile dell'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Grottaferrata, che dovrà approvare per iscritto il nominativo proposto;

Il soggetto *partner* si impegna inoltre a designare e a comunicare al comune di Grottaferrata il nominativo del referente del progetto, nonché a trasmettere copia del relativo *curriculum vitae*. Il referente, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, dovrà curare tutti i rapporti con l'ente nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato.

Si precisa che dovranno essere inserite le spese relative al costo lordo del personale che si intenderà impiegare stabilmente, subordinato e parasubordinato, quali operatori sociali e/o altre figure professionali (personale direttivo e/o amministrativo).

ALTRE SPESE E COSTI INDIRETTI

Sono ammissibili le spese non ricomprese nelle precedenti categorie, quali spese per incontri nazionali, convegni; altre spese relative all'assistenza, quali tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e responsabilità civile dei beneficiari, fototessere dei beneficiari, marche da bollo e spese per pratiche amministrative relative al rilascio o rinnovo dei permessi di soggiorno; spese di carburante per automezzi di servizio, spese generali di essenziale allestimento e gestione della sede operativa nel Comune di Grottaferrata.

Si precisa che nel Piano Finanziario Preventivo presentato deve essere considerato come in esso ricompreso ogni e qualsiasi onere che il proponente avesse sostenuto nella fase di co-progettazione del progetto presentato al Ministero

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art. 2- Abitazioni e/o altre strutture di accoglienza

Il soggetto *partner* deve avere, al momento della presentazione del progetto, la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale o derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni da adibire esclusivamente all'accoglienza di 76 R.A.R.U. del progetto territoriale del Comune di Grottaferrata.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

Il soggetto *partner* dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che, comunque, non si trovino in alcun'altra situazione ostativa a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del Codice dei contratti.

L'accoglienza dovrà essere effettuata prioritariamente in appartamenti dislocati sul territorio - con un numero di ospiti accolti non superiori a 10 per immobile - da reperire sul territorio del Comune di Grottaferrata o, in subordine, qualora non si dovessero reperire appartamenti in numero sufficiente, l'accoglienza potrà essere effettuata anche in strutture situate nel centro abitato o in località ben collegate da trasporto pubblico: tali strutture, che dovranno avere i requisiti previsti nello specifico manuale operativo realizzato dall'ANCI - Ministero dell'Interno - non dovranno essere adiacenti, contigue o in commistione con altri centri di accoglienza. Tali condizioni dovranno permanere per tutta la durata dell'affidamento.

Art. 3- Modalità di realizzazione del progetto

Il progetto dovrà prevedere, così come stabilito dalla Delibera di Giunta del Comune di Grottaferrata n. 47/2017, almeno due *équipes* multidisciplinari (una per gli appartamenti e una per le eventuali strutture), che lavorino *“in sinergia con le figure professionali presenti negli altri Servizi del territorio, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma”* e che garantiscano *“la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza”*: la proporzione richiesta - ad eccezione del personale amministrativo, delle consulenze esterne e del personale ausiliario - dovrà essere in media di un operatore ogni otto beneficiari.

Tali *équipes* dovranno garantire la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio; dovranno essere composte da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare nonché esperienza maturata nei settori di riferimento, da comprovare attraverso la presentazione dei *curricula* degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore.

L'assistente sociale o lo psicologo o altro profilo professionale con adeguata specializzazione ed esperienza, avranno anche il compito di coordinare e supervisionare il lavoro degli operatori, in modo che l'intero servizio sia funzionale ed organicamente efficiente.

Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione delle *équipes* attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto.

Il soggetto *partner*, inoltre, si impegna a coordinare tavoli di lavoro – aventi cadenza mensile per tutta la durata del progetto SPRAR – finalizzati alla valutazione di proposte progettuali avanzate dalle istituzioni e/o associazioni del territorio ed inerenti le attività e le finalità di integrazione del progetto stesso, che saranno ritenuti strumenti permanente di lavoro, durante tutta la gestione del servizio.

Per lo svolgimento di tutte le attività, il soggetto *partner* si impegna a dare attuazione a quanto indicato nel modello di progetto presentato in fase di selezione e nella versione definitiva dello stesso, presentato e approvato dal Ministero dell'Interno, contenente le specifiche modalità di realizzazione concordate con il Comune di Grottaferrata nella successiva fase di co-progettazione, che prevede la formulazione condivisa di un elaborato

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

progettuale, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale, con possibilità per l'ente di richiedere modifiche o integrazioni al modello presentato dal soggetto *partner* nella fase di selezione.

Con l'approvazione finale del progetto da parte dell'Amministrazione avrà termine la fase della co-progettazione e saranno stabiliti, in caso di finanziamento, con successivo apposito provvedimento i termini e le modalità per l'avvio della gestione dei servizi.

Pertanto, il contratto che regolerà il rapporto tra il Comune e il soggetto attuatore dei servizi di accoglienza integrata sarà elaborato sulla base del progetto definitivo approvato.

Al soggetto *partner* saranno trasferite le risorse per la realizzazione delle attività del progetto sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori.

L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi, a seguito di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

Art. 4 – Durata

La co-progettazione e la successiva eventuale gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, se ammessa a finanziamento, avrà una durata triennale 2019 - 2021.

Il progetto potrà essere rinnovato o prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno.

Art. 5 – Modalità di finanziamento

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria. Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 5% dal Comune di Grottaferrata mediante l'apporto lavorativo delle figure professionali e delle unità di personale amministrativo coinvolte nel progetto.

L'importo complessivo per i servizi di cui al presente avviso, calcolato sulla base di un costo *pro capite pro die* massimo di € 35.00, sarà in ogni caso pari al finanziamento concesso dal Ministero, comprensivo delle quote di cofinanziamento come sopra precisate.

Costo presunto complessivo del progetto: € 2.912.700

Art. 6 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Grottaferrata.

Art. 7- Sede operativa

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto *partner* dovrà disporre, alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione, ovvero dovrà impegnarsi ad avere la disponibilità di una

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

sede operativa nel territorio di Grottaferrata, dotata di almeno una postazione di lavoro con connessione internet nonché di linea telefonica.

Il soggetto *partner* dovrà garantire in tale sede la presenza costante di almeno un proprio operatore, al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.